

A.A.M.P.S.SPA

Reg. Imp. 18305
Rea 103518**A.A.M.P.S. S.P.A.**

Sede in VIA BANDI 15 -57122 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2011

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31.12.2011 riporta un risultato negativo pari a Euro 705.216

La presente relazione, redatta in applicazione delle disposizioni del D.Lg. 32/2007 di integrazione e modifica dell'art. 2428 cod.civ., si attiene agli orientamenti del *Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili* emanate l'11 marzo del 2009, anche in riferimento ai criteri di riclassificazione del bilancio e di definizione degli indici di analisi.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti e delle attività di igiene ambientale ed è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, sussistendo tutti i presupposti richiesti dalla normativa nazionale (art. 113, D.Lgs n.267/2000 TUEL e successive modificazioni ed integrazioni) e dal diritto comunitario, ossia: 1) capitale sociale interamente pubblico; 2) "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi" da parte dell'ente titolare del capitale sociale; 3) realizzazione della parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla, segnatamente il Comune di Livorno.

Nell'ambito del servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, la Società svolge segnatamente i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta differenziata e non, trasporto, avvio a recupero, preselezione, termovalorizzazione e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati per conto del Comune di Livorno.

In virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207 dell'8 dicembre 2005 la Società è affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), istituita in sostituzione del tributo comunale TARSU a decorrere dal 01.01.2006

La Società svolge inoltre servizi commerciali legati alla raccolta ed al trasporto di rifiuti speciali, servizi di disinfestazione, derattizzazione, nonché di spazzamento e pulizia di piazzali ed aree private interne. La Società è inoltre dotata di un avanzato laboratorio di analisi che opera per commesse interne e esterne.

Ai sensi dell'articolo 2428 cod. civ. si segnala che presso il registro delle imprese la Società, ha denunciato, oltre alla sede legale, le seguenti unità locali tutti ubicate sul territorio del Comune di Livorno:

- 1) stabilimento industriale – Via dell'artigianato 32;
- 2) uffici amministrativi e sportelli TIA – Via dell'artigianato 39/b;
- 3) discarica e stoccaggio rifiuti - località Vallin dell'aquila;
- 4) stazione ecologica di Via Cattaneo

Le partecipazioni in società terze, che operano tutte direttamente od indirettamente nel settore ambientale, hanno carattere strategico e non di investimento patrimoniale. La Società non possiede partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

Andamento della gestione

1. Principali fatti della gestione

1.1. Gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA)

Tra i fatti di gestione di maggior rilievo è da registrare il proseguimento in gestione ordinaria delle attività di salvaguardia e espansione della base imponibile TIA, dopo la completa attuazione nel 2010 dell'articolato programma di recupero evasione, già avviato a partire dall'esercizio 2006. Il risultato economico di tali attività ha consentito un incremento di fatturato pari a €0,85 mil., sostanzialmente in linea con le previsioni di budget.

Per volontà dell'Amministrazione Comunale, le tariffe relative alla TIA 2011, come già quelle relative alla TIA 2010 e all'esercizio in corso, sono rimaste invariate a quelle approvate con riferimento alla TIA 2009, ciò rappresentando, un elemento di tensione economica.

La gestione della riscossione volontaria della TIA 2011 è continuata tramite affidamento al Monte dei Paschi di Siena.

La gestione della riscossione coattiva è continuata invece tramite affidamento alla GERIT Spa del gruppo EQUITALIA Spa, concessionaria della riscossione dei tributi nella Provincia di Livorno, per le fatture emesse nel periodo 2006-2008. Nel corso dell'esercizio 2010, a seguito delle necessarie procedure di gara, l'affidamento della concessione di riscossione coattiva è avvenuto a favore della SORIT Spa di Ravenna, che lo gestirà per il successivo triennio, assicurando annualmente un'anticipazione finanziaria sulla futura riscossione di circa € 1,4 mil..

Anche per l'esercizio 2011, la gestione finanziaria della TIA, è stata supportata:

- 1) da un'anticipazione finanziaria a breve delle fatture TIA, per un importo totale pari a € 7,0 mil., assicurata dal MPS in qualità di soggetto tesoriere degli incassi tariffari;
- 2) dalla conferma dell'incentivo al pagamento della tariffa in una unica soluzione alla prima scadenza, tramite uno sconto del 3% da accreditare nella fattura dell'esercizio successivo;
- 3) dal continuo monitoraggio dell'andamento degli incassi, al netto dei rimborsi, in funzione del fatturato al netto delle note di credito;
- 4) dalla tempestiva gestione entro l'esercizio dei necessari solleciti di pagamento per morosità.

Al 31.12.2011 il volume complessivo dei crediti pregressi TIA relativi alle fatture emesse nel quinquennio 2006-2011 ammonta a € 31,81 mil., IVA inclusa ed al netto dell'addizionale provinciale, pari al 14,49% del fatturato netto corrispondente. Tale indice di morosità complessivo, che era al 31.12.2010 pari al 15,61% , registra una dinamica in miglioramento.

I crediti non ancora riscossi, relativi alle fatture TIA emesse nel 2011, rappresentano al 31.12.2011, il 25,61% del fatturato di esercizio, percentuale che scende al 21,60% al 30.04.2012. I crediti non riscossi relativi al 2006, 2007, 2008, 2009, e 2010, per i quali sono già state avviate le procedure di riscossione coattiva, rappresentano al 31.12.2011 rispettivamente il 7,39%, il 9,65%, il 12,33%, l'11,94 e il 18,32% del corrispondente fatturato.

Il fondo svalutazione crediti TIA, copre il 41,00% del credito residuo complessivo al 31.12.2011. L'accantonamento, sulla base dell'analisi dello stato delle procedure di riscossione coattiva relative ai crediti ancora insoluti della TIA 2006, illustrata nella tabella che segue, è stato operato al 6% complessivo di tutto il fatturato netto totale, contro il 7% operato invece negli anni precedenti.

Stato Procedura	Importo	% Incasso	Hp Incasso
Coattivo GERIT senza procedura esecutiva	340.000	0%	0
Coattivo GERIT con procedura esecutiva	1.139.000	20%	227.800
Coattivo GERIT con procedura esecutiva e incassi parziali	200.000	80%	160.000
Coattivo GERIT con rateizzazione	87.000	80%	68.800
Coattivo GERIT scarti e contestate	43.000	0%	0
Coattivo SORIT	694.000	10%	69.400
No Coattivo per importi minimi di ft	15.000	0%	0
TOTALE	2.517.000		526.000
Incassi necessari a conseguire un tasso di riscossione al 94%			456.000
<i>(Gli importi sono registrati al 30.04.2012 comprensivi di IVA e Addizionale Prov.)</i>			

Nel periodo 2008-2011 sono stati presentati ricorsi presso le competenti Commissioni Tributarie per un ammontare complessivo di oltre €. 1,5 mil.. Le sentenze con la quali il ricorso è stato parzialmente o totalmente accolto interessano il 3% dello stesso ammontare complessivo.

Si ritiene che l'ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti TIA sia sufficiente a compensare anche eventuali rischi di contenzioso, comunque limitati in comparazione con l'ammontare complessivo del fatturato netto.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre riorganizzato il servizio di front-office Tia:

- sono stati introdotti nuovi orari degli sportelli pubblico, passando da un totale di n.14 a n. 17 ore di apertura settimanali;
- è stato riprogettato il salone di accoglimento del pubblico in modo da assicurare maggiore riservatezza agli utenti e di incrementare i posti a sedere.

1.2 Gestione dei servizi di spazzamento e igiene urbana

Nel corso dell'anno, è continuata l'azione intrapresa negli anni passati nel campo del decoro urbano. Oltre a interventi di pulizia straordinaria delle zone del centro cittadino, è stata avviata una differente modalità di distribuzione dei sacchetti per le deiezioni canine e l'attivazione del nuovo progetto per il lavaggio portici. E' inoltre proseguita la rimozione delle carcasse di bicicletta e motocicli in collaborazione con il Comando di polizia Municipale.

Si è consolidata la ristrutturazione dei servizi di spazzamento manuale operata in accordo con il soggetto appaltatore, che ha visto l'introduzione della figura dell'operatore ecologico di quartiere, che ha prodotto un significativo miglioramento degli standard di qualità del servizio.

1.3 Gestione della raccolta differenziata e avvio al recupero di materia

La produzione complessiva di rifiuti solidi urbani ha registrato una diminuzione di circa 5.000 tonn. per una produzione pro-capite di rifiuti prodotti sul territorio comunale scesa a 567 kg/anno.

L'efficienza percentuale della raccolta differenziata, calcolata sulla base dei criteri di certificazione regionale, si attesta nel 2011 al 43,0%, di poco superiore al risultato aziendale 2010, che già registrava un risultato migliore della media dell'Ambito Toscana Costa e della Regione Toscana.

Di rilievo, è da segnalare, nell'ultima parte dell'esercizio, l'apertura della terza stazione ecologica presso lo stabilimento del "Picchianti", esclusivamente dedicata ai conferimenti delle utenze non domestiche, che dovrebbe ulteriormente contribuire a consolidare e sviluppare il trend di crescita delle raccolte differenziate e attutire il fenomeno grave degli abbandoni abusivi di rifiuti ingombranti sulle strade cittadine.

Con riferimento al complesso delle attività di raccolta di rifiuti, sono stati sviluppati progetti di riorganizzazione degli itinerari, di formazione e gestione del personale che hanno permesso di:

- ridurre la dotazione disponibile a n.76 unità di personale, non reintegrando i n.14 dipendenti cessati negli ultimi due anni;
- azzerare il ricorso al lavoro interinale;
- ridurre significativamente il ricorso alle ore straordinarie di lavoro.

1.4 Gestione dell'avvio al recupero di energia

L'impianto di termovalorizzazione (TVR), che ha interrotto le attività solo per l'ordinaria fermata di 45 giorni per manutenzioni, ha incenerito n. 65.521 tonn. di frazione secca, corrispondente ad un valore medio giornaliero di n. 180 tonn. L'eccellente risultato di funzionalità, è stato acquisito nonostante sia stata operata nel corso dell'esercizio la sostituzione del turboalternatore della turbina danneggiato da calamità naturale.

La produzione di energia elettrica è stata pari a 34.474 Mwh contro le 33.521 Mwh, del 2010 e le 24.164 Mwh del 2009, la cui vendita, nonostante la scadenza delle agevolazioni CIP6 avvenuta nel giugno 2011, ha prodotto un fatturato di oltre €. 0,5 mil..

Nel solco della politica aziendale di recupero generale di efficienza, si è provveduto all'ottimizzazione dei consumi e della logistica dell'approvvigionamento di materie prime al TVR e all'attuazione di un complesso "Piano di manutenzione preventiva e programmata del TVR e del Preselezionatore" che hanno prodotto consistenti risparmi economici.

Nel corso dell'esercizio, a seguito di una ispezione condotta dalla competente autorità pubblica sul sistema di distribuzione dell'energia prodotta dal TVR, è stata contestata alla Società una non corretta gestione degli ausiliari e, quindi, dell'autoconsumo in riferimento alle agevolazioni CIP6. Contro la deliberazione VIS 89/11 della AEEG, con la quale si operava conseguentemente il recupero amministrativo di quanto percepito dalla Società sulla base del 23,3% della presunta energia assorbita dai servizi ausiliari, si è adito alle vie legali tramite ricorso al TAR Lombardia competente in materia. Nell'ottobre del 2011 è stata quindi acquisita una perizia tecnica del prof. Leonardo Tognotti dell'Università di Pisa incaricato dalla Società, che ha stimato nell'1% della totale produzione l'energia assorbita dai servizi ausiliari. Si ritiene che la sentenza possa essere emessa nel corso del 2012; intanto, nel gennaio 2012 è stata discussa ed accordata dallo stesso TAR la richiesta di sospensiva.

Con riferimento ancora alla produzione di energia elettrica, preme segnalare la realizzazione degli impianti fotovoltaici (19 KWp) ubicati sulla copertura dell'edificio dell'impianto di preselezione e in sostituzione delle coperture del fabbricato officina e della pensilina ricovero automezzi (287 Kwp) la cui funzionalità è stata acquisita a regime nei primi mesi del 2012.

1.5 Risultati della gestione complessiva del rifiuto raccolto

Coerentemente con le migliori pratiche europee, considerato anche il recupero di metalli da preselezione e delle scorie risultanti dall'incenerimento non considerate nel computo della certificazione regionale della raccolta differenziata, la parte più consistente dei rifiuti raccolti è stata avviata a recupero di materia (46,5%), una parte consistente è stata utilizzata per il recupero di energia (35,8%) e solo una quota residua finale è stata conferita in discarica (17,7%).

1.6 Gestione della Discarica di Vallin dell'Aquila

Per la gestione ordinaria della discarica dismessa, sono stati sostenuti nell'esercizio 2011, al netto dei ricavi dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dalla combustione del biogas, costi che si aggirano intorno a €. 1,6 mil., pari a circa il 5% della tariffa di riferimento TIA ordinaria.

1.7 Gestione del personale

La politica di recupero complessivo di efficienza e produttività del personale è continuata nel corso dell'esercizio, ottenendo risultati importanti.

La dotazione organica, a parità di servizi erogati, si è andata sensibilmente riducendo: il numero di dipendenti è passato dalle 290 unità del 31.12.2009, alle 269 unità del 31.12.2011. Nei primi mesi del 2012 si sono registrate le dimissioni volontarie di un operaio addetto al TVR, attestandosi quindi ad oggi a n. 268 unità.

Stabilizzando la dinamica degli ultimi anni, l'utilizzo degli straordinari è stato ulteriormente ridotto, registrando una flessione di n. 1.441 ore rispetto al 2010.

Nel corso del 2011 sono state inoltre utilizzate n. 768 ore di lavoro interinale in meno rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di presenza, che si attesta al 92%, registra un eccellente risultato con un incrementato di circa un punto percentuale e mezzo rispetto al 2010: il tasso di assenza per malattia passa dal 4,16% del 2010 al 3,70% del 2011 e, nello stesso periodo, il tasso di assenza per infortuni passa dall' 1,48% al 1,12%.

1.8 Gestione patrimoniale e partecipazioni

Nei primi mesi del 2012 sono stati sottoscritti gli atti per la definitiva fuoriuscita della Società dalla compagine sociale di TRED Livorno Spa. Riguardo quindi alle partecipazioni azionarie di un certo rilievo patrimoniale rimane quindi la sola titolarità delle azioni nella Piattaforma Biscottino Spa, per le quali si prevede una cessione entro il prossimo esercizio 2013, come prevede il Piano finanziario biennale (2012-2013) approvato dai competenti organi sociali.

Con provvedimento dell'Amministratore unico del 14 maggio 2012, considerate le mutate condizioni di interesse pubblico, è stato inoltre revocata la procedura di vendita del complesso immobiliare di Via Bandi con contestuale affitto di locali in area Picchianti. L'alienazione del complesso immobiliare è prevista entro l'esercizio 2012, come indicato nel suddetto Piano finanziario biennale. A tal fine, entro il giugno del 2012 sarà realizzata la riunificazione di tutte le direzioni amministrative in zona Picchianti, il trasferimento definitivo di tutti gli uffici ancora presenti in Via Bandi ed il cambio della sede legale.

1.9 Certificazioni di qualità

L'adesione ad EMAS, la cui certificazione è stata acquisita nel corso del 2007 contestualmente alla OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Series* che fissa i requisiti che deve avere un sistema di gestione a tutela della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori), ha consentito di consolidare ulteriormente nel corso del 2011 un continuo processo di riorganizzazione interna, di incremento dell'efficienza dei processi e di razionalizzazione dell'uso delle risorse, nonché di adozione di tecnologie più pulite che favoriscano il minor impatto ambientale complessivo.

Si ricorda che la normativa nazionale e regionale prevede specifici benefici derivanti dall'iscrizione EMAS, quali ad esempio un più lungo termine di validità delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

2. Principali dati economici

Come attestano i seguenti dati, la gestione dell'esercizio trascorso, nonostante un leggero incremento del valore della produzione, che attesta lo sforzo compiuto ai fini della contrazione dei costi di gestione, ha prodotto risultati economici intermedi e finali in peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati degli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
valore della produzione	18.145.245	18.195.777	16.286.742
margine operativo lordo	3.501.132	3.702.524	2.172.799
Risultato prima delle imposte	19.138	1.859.184	653.438

Si ricorda che nell'esercizio 2009 il TVR non ha funzionato a pieno regime come nel successivo biennio, a causa dei lavori per il cambio delle caldaie che hanno costretto l'impianto ad una funzionalità ridotta, e che dal giugno 2011, sono cessate le agevolazioni CIP6 sulla vendita di energia elettrica che hanno comportato una significativa contrazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, a parità di produzione.

Dal seguente conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente (in Euro), si rileva con più chiarezza la natura e gli effetti dei fattori sopra richiamati.

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Ricavi netti	41.399.717	44.330.150	(2.930.433)
Costi esterni	23.254.472	26.134.373	(2.986.405)
Valore Aggiunto	18.145.245	18.195.777	55.972
Costo del lavoro	14.644.113	14.493.253	150.860
Margine Operativo Lordo	3.501.132	3.702.524	(94.888)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.665.298	4.815.625	(150.327)
Risultato Operativo	(1.164.166)	(1.113.101)	55.439
Proventi diversi	1.011.628	1.047.260	(35.632)
Proventi e oneri finanziari	(1.105.125)	(856.849)	(248.276)
Risultato Ordinario	(1.257.663)	(922.690)	(228.469)
Componenti straordinarie nette	1.276.801	2.781.874	(1.505.073)
Risultato prima delle imposte	19.138	1.859.184	(1.733.542)
Imposte sul reddito	724.354	1.305.187	(551.544)
Risultato netto	(705.216)	553.997	(1.181.998)

Preme rilevare che le partite di costo relative ai costi di manutenzione non straordinaria del TVR sono diminuiti significativamente nel corso dell'esercizio 2011, grazie ad una attenta programmazione.

I ricavi da recupero evasione TIA non di competenza dei rispettivi esercizi sono stati inseriti alla voce "Componenti straordinarie nette" e non concorrono quindi ai margini che producono il "Risultato Ordinario". La sensibile riduzione del risultato reddituale rispetto al precedente esercizio è conseguente dalla conclusione nel 2010 del programma straordinario di recupero evasione TIA e all'avvio di procedure di accertamento esclusivamente finalizzate a garantire la base imponibile acquisita.

Il limitato incremento nel 2011 del costo del lavoro è prodotto quasi esclusivamente dai meccanismi di attuazione del CCNL, mentre sono previsti benefici conseguenti al piano di uscite già a partire dal 2012 e per gli anni successivi.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti TIA, che, come noto è stato in gran parte finanziato nel quinquennio 2006-2010 con i ricavi dal recupero evasione, non essendo stata contemplata alcuna copertura di queste partite di costo nella definizione delle tariffe ordinarie TIA, è stato operato al 6% del fatturato TIA complessivo delle sei annualità, imputando quindi sull'esercizio un costo limitato (circa 0,3 €/mil.).

In riferimento al contenzioso con l'AEEG per la gestione degli ausiliari del TVR e l'applicazione delle tariffe agevolate di vendita dell'energia elettrica, si è provveduto ad accantonare una riduzione tariffaria di un importo pari al 50% in più rispetto all'1% della produzione totale risultante da perizia tecnica del prof. Leonardo Tognotti dell'Università di Pisa, sopra richiamata.

Al peggioramento del risultato della Gestione finanziaria, che registra un significativo incremento degli oneri e degli interessi passivi, ha concorso, il venir meno di parte dei flussi di cassa relativi ai ricavi dalla vendita di energia elettrica per le ragioni sopra richiamate e la crescente esposizione verso i fornitori.

Il positivo risultato prima delle imposte attesta dello sforzo compiuto nella riduzione complessiva dei costi diretti e indiretti di gestione, che sono risultati superiori alla riduzione dei ricavi.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
ROE netto		0,04	0,00
ROE lordo	0,00	0,12	0,04
ROI			
ROS	0,00	0,00	(0,02)

Gli indici di redditività si attestano intorno alla linea di pareggio, nonostante non sia stato considerato al Reddito Operativo il fatturato TIA da recupero evasione non di competenza.

3. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	124.999	186.121	(61.122)
Immobilizzazioni materiali nette	40.432.257	41.134.191	(701.934)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5.680.221	5.400.166	250.766
Capitale immobilizzato	46.237.477	46.720.478	(512.290)
Rimanenze di magazzino	827.219	799.710	27.509
Crediti verso Clienti	22.605.556	19.777.036	2.828.520
Altri crediti	4.188.337	2.005.784	2.182.553
Ratei e risconti attivi	463.120	1.283.460	(820.340)
Attività d'esercizio a breve termine	28.084.232	23.865.990	4.218.242
Debiti verso fornitori	20.398.581	14.623.119	5.775.462
Acconti	330.000	250.000	80.000
Debiti tributari e previdenziali	2.456.681	2.862.990	(406.309)
Altri debiti	2.738.444	3.039.057	(300.613)
Ratei e risconti passivi	3.832.267	4.533.156	(700.889)

A.A.M.P.S.SPA

Passività d'esercizio a breve termine	29.755.973	25.308.322	4.447.651
Capitale d'esercizio netto	(1.671.741)	(1.442.332)	(229.409)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.738.925	4.100.709	(361.784)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	710.040	826.161	(222.625)
Passività a medio lungo termine	4.448.965	4.926.870	(584.409)
Capitale investito	40.116.771	40.351.276	(157.290)
Patrimonio netto	(15.336.122)	(16.041.341)	628.004
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(13.210.209)	(16.307.795)	3.097.586
Posizione finanziaria netta a breve termine	(11.570.440)	(8.002.140)	(3.568.300)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(40.116.771)	(40.351.276)	157.290

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società è caratterizzata dalle seguenti dinamiche di maggior rilievo.

Le variazioni del Capitale immobilizzato trovano ragione nel decremento del valore delle immobilizzazioni materiali prodotto dagli ammortamenti e in una politica degli investimenti che, considerata la situazione di liquidità, è stata contenuta entro i limiti dello stretto necessario.

Le attività a breve termine registrano un incremento in ragione di una crescita dei crediti entro 12 mesi:

- crediti verso clienti, in gran parte relativi alla TIA, per €. 2,8 mil.,
- altri crediti, relativi soprattutto al credito IVA, per €. 2,1 mil..

Le passività a breve termine, in ragione del significativo incremento del debito verso fornitori (+ €. 5,7 mil.), speculari all'incremento dello stock di credito, registrano un incremento ancor più accentuato rispetto alle attività a breve.

Preme rilevare che sia i crediti che i debiti a breve sono contabilizzati al lordo dell'addizionale provinciale che di fatto rappresenta una sorta di partita di giro. Il volume di debiti e crediti a breve è quindi oggettivamente inferiore a quanto contabilizzato a parità di capitale di esercizio.

Il capitale di esercizio, risultante dalla differenza tra attività e passività a breve termine, registra contabilmente un valore assoluto negativo di €. 1,6 mil., in peggioramento rispetto al 2010 di €. 0,2 mil.. Si deve considerare tuttavia che, a causa della lenta rotazione dei crediti TIA, lo stock di credito registrato a bilancio è solo formalmente realizzabile nel breve periodo ed è, al contrario incassabile in buona parte a completamento delle complesse procedure di riscossione coattiva che durano anche 5-6 anni. Lo squilibrio finanziario effettivo era pertanto, al 31.12.2011, pari a circa €. 22,0 mil.. La grave crisi di liquidità che da esso ha tratto origine ha costretto ad intraprendere nei primi mesi dell'esercizio 2012 le iniziative necessarie alla ristrutturazione di circa €.22,0 mil. di debito, con specifica trasformazione, tramite accordi di moratoria con il ceto creditorio, del debito a breve "scaduto" in "a scadere" nel medio - lungo periodo (in media 5 anni).

Le passività a medio lungo termine, al netto dei mutui contratti con le banche, registrano un leggero decremento in termini assoluti pari a €. 0,5 mil..

Il capitale investito, non considerato il capitale di finanziamento dalle banche, si decrementa nell'esercizio di €. 0,1 mil. in ragione soprattutto della negativa variazione del

valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Le posizioni finanziarie nette a lungo e a breve periodo registrano dinamiche inverse, in ragione dell'ammortamento dei finanziamenti a lungo e del più massiccio ricorso agli affidamenti a breve, che concorrono ad una diminuzione della posizione finanziaria netta complessiva. La dinamica e l'entità della variazione della posizione finanziaria evidenzia chiaramente come i crescenti squilibri finanziari e la conseguente crisi di liquidità si sia tradotta in un aggravamento della posizione debitoria a breve verso i fornitori.

Nel corso del 2011 la struttura finanziaria è pertanto venuta mutando consistentemente a seguito di un incremento dello stock di credito a breve non riscosso e di una diminuzione dei flussi di cassa derivanti dalla vendita di energia elettrica non più supportati dalle agevolazioni CIP 6, che hanno prodotto un patologico incremento dello stock di debito scaduto verso i fornitori.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società al 31.12.2011, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti, sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Margine primario di struttura	(31.017.111)	(30.809.870)	(34.347.933)
Quoziente primario di struttura	0,33	0,34	0,31
Margine secondario di struttura	(13.242.181)	(9.444.472)	(17.857.016)
Quoziente secondario di struttura	0,71	0,80	0,64

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2011, era la seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Depositi bancari	836.052	1.202.737	(366.685)
Denaro e altri valori in cassa	2.772	2.557	215
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	838.824	1.205.294	(366.470)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	7.989.924	4.301.255	3.688.669
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	4.419.340	4.906.179	(486.839)
Debiti finanziari a breve termine	12.409.264	9.207.434	3.201.830
Posizione finanziaria netta a breve termine	(11.570.440)	(8.002.140)	(3.568.300)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			

A.A.M.P.S.SPA

Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	13.325.965	16.438.528	(3.112.563)
Crediti finanziari	(115.756)	(130.733)	14.977
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(13.210.209)	(16.307.795)	3.097.586
Posizione finanziaria netta	(24.780.649)	(24.309.935)	(470.714)

A conferma delle dinamiche richiamate e a migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Liquidità primaria	0,72	0,79	0,63
Liquidità secondaria	0,74	0,82	0,65
Indebitamento	3,61	3,15	3,51
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,70	0,78	0,64

Il negativo andamento degli indici di liquidità primaria e secondaria nel triennio 2009 - 2011 è prodotto dal significativo decremento dei flussi di cassa delle gestione caratteristica, in riferimento soprattutto ai tempi lunghi di riscossione coattiva della TIA e alla diminuzione dei proventi della vendita di energia elettrica da termovalorizzazione.

L'andamento degli incassi da TIA, nonostante si sia registrato un dinamica positiva di recupero (al 31.12.2011 i crediti non riscossi erano pari al 14,49% del fatturato netto complessivo, contro 15,28% al 31.12.2010 e il 15,64 % del 31.12.2009), non è riuscito a compensare la diminuzione dei flussi di cassa dalla vendita di energia elettrica.

Questa dinamica ha spinto l'indice di indebitamento al di sopra dei limiti registrati nel 2009.

Il tasso di copertura degli immobilizzi registra anch'esso un risultato peggiorativo, al quale concorre in modo significativo anche la diminuzione in valore assoluto del volume di immobilizzazioni materiali.

5. Informazioni attinenti all'ambiente, alla sicurezza e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

5.1 Personale e sicurezza

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2011 si è registrato un numero complessivo di infortuni accorsi al personale dipendente pari a n. 17 (non tenendo conto degli infortuni "in Itinere") per un totale di giorni di inabilità pari a 363 giornate.

Nel corso del triennio 2009 - 2011 si registra:

- un decremento, con riferimento soprattutto al 2011, dell'Indice di Frequenza degli infortuni (*numero degli infortuni su un milione di ore lavorate*) : 70,36 inf/mil nel 2009, 82,3 inf/mil nel 2010, 38,92 inf/mil nel 2011 ;

- b) una tendenza netta (-25%) alla decrescita dell'Indice di Gravità (*numero dei giorni di inabilità su un milione di ore lavorate*): 2.913,63 gg/mil nel 2009, 2737,80 gg/mil nel 2010; 2026,33 gg/mil nel 2011.
- c) un incremento della durata media delle assenze per infortunio: 41,40 gg/inf nel 2009, 33,2 gg/inf nel 2010, 52,05 gg/inf. nel 2011.

Durante l'esercizio 2011 è proseguita l'attività di Audit del sistema di gestione ambientale e della sicurezza presso le aree aziendali. A seguito dei rilievi e delle criticità rilevate sono state tempestivamente attivate le necessarie azioni correttive, secondo una prassi ormai consolidata. I rilievi emersi, relativi a non Conformità e a indicazioni di miglioramento, sono complessivamente n. 58.

In relazione al Piano delle verifiche ispettive della Sicurezza, sono state eseguite nel 2011 n. 39 ispezioni.

Ritenendo la formazione di prioritaria importanza ai fini della sicurezza, la Società ha provveduto ad organizzare e svolgere nel 2011 n. 1.081 ore di formazione, al netto della formazione obbligatoria secondo la normativa vigente.

5.2 Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte alla società sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, per il conseguimento della quale è entrato in vigore, il 16 febbraio 2005, il protocollo di Kyoto, si rileva che i termovalorizzatori e le discariche sono al momento escluse dalla direttiva Europea.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	145.092
Impianti e macchinari	1.105.727
Attrezzature industriali e commerciali	291.634
Altri beni	60.346

Gli investimenti programmati per il 2012 interessano interventi strettamente necessari ad assicurare gli attuali standard dei servizi erogati.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non è stata fatta alcuna attività di ricerca e sviluppo

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non ha il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di Società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

1. Strumenti di pianificazione e controllo dei rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- a) definizione ad inizio esercizio, nell'ambito del budget generale d'azienda, di un budget di tesoreria, con il quale si pianificano i flussi di cassa ed i connessi fabbisogni finanziari;
- b) redazione di situazioni economiche e finanziarie trimestrali al fine di verificare l'andamento degli scostamenti al budget;
- c) elaborazione mensile del rendiconto finanziario annuale a scorrere e mensile;
- d) monitoraggio mensile della riscossione TIA, con analisi comparativa rispetto all'esercizio precedente;

Alla stabilizzazione degli oneri passivi prodotti dai finanziamenti a lungo termine hanno concorso strumenti finanziari di assicurazione (swap) che consentono di neutralizzare le oscillazioni dei tassi di interesse sul mercato.

2. Rischio di credito

L'assenza di informazioni storiche consolidate e le procedure esecutive di riscossione coattiva ancora in corso non permettono ad oggi di valutare l'ammontare delle attività finanziarie relative a crediti TIA ritenuti non recuperabili. A seguito di un'attenta analisi, il grado di insolvenza è stato comunque stimato al 6% del fatturato netto allineando a tale previsione l'accantonamento al fondo svalutazione crediti TIA che rappresenta pertanto ad oggi la massima esposizione stimata al netto delle garanzie collaterali o altri elementi che migliorano la qualità del credito.

L'indice di copertura del fondo svalutazione crediti TIA sul volume complessivo di crediti TIA non riscossi al 30.04.2012 è pari al 45%.

Al 30.04.2012, grazie agli accordi di moratoria e alle iniziative assunte di ristrutturazione del debito, il Capitale Circolante netto registra un valore positivo di circa €. 21,0 mil., mentre la cassa e le banche attive registrano un dato positivo per €. 5,7 mil. assicurando un discreto margine di equilibrio tra attivo e passivo corrente.

Tali condizioni si ritiene assicurino complessivamente un adeguato presidio teso a ridurre al massimo grado possibile il rischio credito.

3. Rischio di liquidità

In generale, l'esposizione ai rischi di liquidità da parte dell'impresa è connessa alla gestione dei crediti TIA, alla loro rotazione e ai flussi di cassa prodotti dalla vendita dell'energia elettrica del TVR, direttamente proporzionali al grado di funzionalità dell'impianto. In questo ambito, il nuovo assetto di gestione della riscossione coattiva tramite ingiunzioni fiscali, adottato nel 2010, garantisce una più veloce rotazione dei crediti TIA, rispetto al sistema di riscossione tramite ruolo.

Ciò nonostante, i comunque lunghi tempi di riscossione della TIA che sono consolidati nel 2011 e la sensibile riduzione dei flussi di cassa derivanti dal venir meno delle agevolazione CIP6 sulla vendita di energia elettrica rappresenterebbero condizioni strutturali di squilibrio della liquidità che sono superate solo grazie a:

- 1) la ristrutturazione del debito e la trasformazione di parte del passivo esigibile da “scaduto” a “scadere” nel medio periodo;
- 2) il superamento del sistema di riscossione della TIA con l’esercizio 2012 e la introduzione a partire dal 2013 del nuovo tributo TARES, per il quale la normativa vigente dispone l’esclusivo versamento nelle casse comunali;
- 3) la previsione quindi, a partire dal gennaio 2013, di flussi di cassa in entrata dall’Amministrazione comunale di Livorno con superamento in via definitiva dei problemi connessi al ritardato pagamento delle fatture TIA emesse e alla gestione dello stock di credito accumulato per morosità.

Questo nuovo contesto, dal quale ci si attende un graduale smobilizzo di capitale circolante derivante anche dalla residuale gestione della riscossione coattiva TIA, si ritiene possa assicurare flussi di cassa sufficienti ad assicurare la definitiva stabilizzazione della liquidità finanziaria, a condizione ovviamente che i corrispettivi accordati dall’Amministrazione comunale risultino congruenti al costo del servizio complessivo.

L’imminente ricapitalizzazione della Società tramite aumento di capitale da parte del socio unico, resa necessaria dall’esigenza di adeguare la struttura patrimoniale al crescente volume delle attività correnti, dovrebbe rafforzare la dinamica del risanamento finanziario in corso.

Con riferimento alla valutazione del rischio finanziario si segnala che:

- la Società non ha fornito garanzie reali a fronte di finanziamenti a breve, medio o lungo termine;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento per far fronte alle esigenze di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono imprevedibili concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L’Assemblea, nella seduta straordinaria del 1° marzo 2012, ha approvato le modifiche statutarie che prevedono il passaggio da un Consiglio di Amministrazione ad un Amministratore Unico nonché, per la figura del Direttore Generale, la facoltatività della nomina.

Il successivo 9 marzo 2012, l’Assemblea, riunita in seduta ordinaria, tra l’altro delibera

1. di prendere atto e di accettare le dimissioni dall’incarico di Direttore Generale presentate dal dott. Carlo Ceccarelli;
2. di non avvalersi della figura di Direttore Generale prevista dall’art. 17 dello Statuto societario, attribuendo le funzioni previste dallo Statuto alla figura dell’Amministratore Unico fino alla scadenza del suo mandato;
2. di prendere atto della nomina, con atto del Sindaco del Comune di Livorno, del Rag. Angelo Rosi ;
3. di stabilire, al fine di rimuovere gli squilibri economici e finanziari della gestione, i seguenti obiettivi:
 - Razionalizzazione dei costi operativi, con particolare riferimento alle inefficienze legate all’esternalizzazione dei servizi ed ai costi fissi della struttura;
 - Ristrutturazione organizzativa e funzionale della società, con particolare riferimento al personale e alla logistica della società;
 - Accordo con le banche per un piano di rientro;
 - Accordo con i fornitori per un piano di rientro;

- Messa in campo di una serie di azioni per il recupero dei crediti TIA

In quella sede, si procede quindi alla revoca del Consiglio di Amministrazione, al formale insediamento dell'Amministratore Unico e alla proroga dell'approvazione del bilancio 2011 entro 180 gg. (30.06.2012) dalla chiusura dell'esercizio, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2364 cod.civ..

Il 2 marzo 2012, l'Assemblea, riunita in seduta ordinaria procede alla discussione e successiva approvazione del Piano Finanziario e del Budget relativi al biennio 2012-2013.

I presupposti del Piano finanziario, che perseguono una ristrutturazione del debito, interessano:

1. moratoria dello stock di debito verso i fornitori.
2. piano di rientro del debito verso i fornitori oggetto di moratoria con rate trimestrali a decorrere dal dicembre 2012 avente scadenze variabili a seconda degli importi e per un periodo comunque non superiore a 5 anni (creditori con importi più elevati).
3. pagamento delle fatture fornitori, di competenza dell'esercizio in corso successive all'adesione alla moratoria, a 30 gg emissione fattura.
4. consolidamento dell'anticipazione finanziaria di 7,0 €/mil. in essere presso il MPS e ammortamento nel medio periodo.
5. aumento di capitale pronto cassa sottoscritto dal socio unico Comune di Livorno per 0,4 €/mil.
6. vendita a terzi del complesso immobiliare di Via Bandi entro il 2012.
7. vendita a terzi della partecipazione detenuta nella Piattaforma Biscottino Spa entro il 2013.

I presupposti del budget interessano:

1. corrispettivi per 1,6 €/mil. dal Comune di Livorno a copertura dei costi di ordinaria gestione del servizio pubblico non coperti da TIA,
2. Previsione di maggiori ricavi o minori costi da definire di concerto con il socio unico Comune di Livorno per 0,9 €/mil..
3. Razionalizzazione dei costi di gestione del servizio pubblico e di manutenzione degli impianti conseguenti a processi di riorganizzazione interna in parte già avviati e in parte in fase di avvio.
4. Riduzione della spesa del personale rispetto al consuntivo 2011 in ragione di una diminuzione della forza organica e di una riduzione straordinaria delle retribuzione del personale dipendente.
5. Accantonamento al fondo svalutazione crediti del 5,25% del fatturato netto TIA di esercizio (contro il 6% applicato nel 2011) in ragione di più aggressivi obiettivi di riscossione dei crediti TIA.

Gli obiettivi del Piano Finanziario riguardano il trasferimento del debito "scaduto" in "a scadere" in riferimento al debito verso fornitori e a una ristrutturazione del debito verso le banche al fine rimodularne i piani di ammortamento.

Queste operazioni sono quindi tese ad assicurare che i flussi di cassa in entrata previsti siano sufficienti a pagare le spese correnti e finanziare i piani di rientro, così da fare decrescere, nel medio periodo, il debito nei confronti dei fornitori.

Sul versante dei crediti, il Piano prevede siano esercitate pressioni verso i soggetti incaricati della riscossione coattiva TIA, al fine di ottenere una maggiore incisività nelle azioni di recupero.

In estrema sintesi i Piani predisposti tendono al riequilibrio finanziario e economico della gestione tramite sacrifici da richiedere indistintamente, al socio unico, ai fornitori, alle banche e ai lavoratori, superando in via definitiva le condizioni di grave squilibrio finanziario.

Alla data del 31.05.2012 le adesioni alle moratorie e ai relativi piani di rientro sottoscritte dai fornitori interessano importi complessivi per oltre €. 22,0 mil pari a circa il 90% del totale debito scaduto verso fornitori.

Alla stessa data è stato acquisito il consenso delle maestranze ad una riduzione dei premi di produttività e del salario variabile accessorio per un importo complessivo di circa €. 0,5 mil.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli aspetti gestionali di maggior rilievo strategico previsti nel prossimo futuro interesseranno i seguenti aspetti:

- 1) sul versante dell'organizzazione dei servizi
 - la riorganizzazione logistica di tutti gli uffici amministrativi presso il Picchianti e la chiusura dei locali presso il Via Bandi al fine di produrre economie e di favorire una celere cessione del complesso immobiliare a terzi;
 - il consolidamento e sviluppo dei servizi di raccolta domiciliare al fine di supportare lo sviluppo della raccolta differenziata;
 - la revisione delle procedure e delle autorizzazioni di esercizio delle Stazioni ecologiche al fine di semplificare e incentivare le attività di conferimento da parte di utenze domestiche e non domestiche;
 - la definizione e attuazione, a supporto dei competenti uffici del Comune di Livorno, di un programma di ordinato passaggio dalla gestione della TIA alla gestione della TARES.
- 2) sul versante patrimoniale:
 - l'avvio e la conclusione entro l'esercizio delle procedure di cessione a terzi del complesso immobiliare di Via Bandi;
 - la ricapitalizzazione della Società ad opera del Socio, tramite aumento di capitale pronto cassa e con conferimenti in natura;
 - la valutazione peritale del valore dell'azienda ai fini del suo conferimento nella società di gestione unitaria di ambito "Reti Ambiente Spa";
- 3) sul versante economico - finanziario:
 - procedere all'attuazione completa del Piano al fine di ristabilire solide condizioni di riequilibrio economico e finanziario della gestione.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di portare la perdita a nuovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

**L'amministratore unico
(Angelo Rosi)**

A.A.M.P.S.SPA

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Livorno aut.ne n.11333/2000,
Rep.II del 22 Gennaio 2001.

Il sottoscritto Dott.Verugi Giovanni dichiara, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies L.340/2000,che
il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.